Bilancio Sociale
2021

LA VENENTA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE 5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE 6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE 8
Aree territoriali di operatività 8
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo) 9
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991) 9
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale 10
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...) 10
Contesto di riferimento 10
Storia dell'organizzazione 11
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 16
Consistenza e composizione della base sociale/associativa 16
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi 16
Modalità di nomina e durata carica 17
N. di CdA/anno + partecipazione media 17
Tipologia organo di controllo 18
Mappatura dei principali stakeholder 18
Presenza sistema di rilevazioni di feedback 20
Commento ai dati 20
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE 21
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario) 21
Composizione del personale 21
Attività di formazione e valorizzazione realizzate 24
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori 25
Natura delle attività svolte dai volontari 26
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati" 26
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente 26

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito 26
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ 28
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto 28
Output attività 31
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti 38
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse 38
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti) 40
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati 40
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni 40
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 42
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati 42
Capacità di diversificare i committenti 43
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista) 44
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse 44
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi 45
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI 46
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte 46
Politiche e modalità di gestione di tali impatti 46
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi 46
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI 48
Tipologia di attività 48
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione 48
Caratteristiche degli interventi realizzati 48
Coinvolgimento della comunità 48
Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari 49
Indicatori 49
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE 50

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale 50
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. 50
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti 50
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni 50
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì 50
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? Sì 50
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì 50
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti) 51
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8) 51
Relazione organo di controllo 52

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Sono felice di poterti presentare la nostra cooperativa, una realtà che ha radici profonde che risalgono agli inizi degli anni novanta.

La nostra cooperativa è un'impresa sociale contenuta in una più grande esperienza, fatta di azioni concrete da parte di persone che hanno scelto di realizzare i propri valori e principi, attraverso opere sociali. La nostra realtà è nata agli inizi degli anni novanta, su volontà di Enzo Guermandi (il nostro fondatore) e da quattro famiglie che, sulla base di una professione di fede cristiana, hanno scelto di vivere insieme e di condividere tutto, con l'unico desiderio di aiutare concretamente l'altro.

Da questa origine, è nato il nostro progetto. Nel 2011 è stata quindi costituita la cooperativa sociale La Venenta, che come attività prevalente, eroga servizi socio-educativi e socio-assistenziali all'interno delle strutture residenziali.

La cura del nostro lavoro è rivolta verso gli ospiti delle nostre strutture residenziali, e anche verso il personale della cooperativa, i volontari esterni, ed ogni persona che entra in contatto con la nostra realtà.

Questo documento è stato redatto per presentarti e farti comprendere a pieno la nostra organizzazione, con l'obiettivo di fornirti una approfondita visione di insieme sui basilari aspetti della vita aziendale.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Le fasi della redazione del BS sono stati:

1. Organizzazione del lavoro: individuazione delle metodologie utilizzate e dei contenuti da risaltare nella rendicontazione.
2. Fase di analisi: focalizzazione su alcuni obiettivi strategici, condivisione della mappatura degli stakeholders, analisi delle sinergie tra associazione, cooperativa sociale agricola e cooperativa sociale AB La Venenta, analisi dei risultati raggiunti, valutazione degli impatti sui portatori di interesse diretti e indiretti, ri-elaborazione di una identità valoriale alla luce di quanto emerso.
3. Fase di raccolta dei dati: raccolta delle informazioni e dei dati utili.
4. Fase di coinvolgimento dei principali stakeholder: Coinvolgimento diretto dei principali portatori di interesse nella redazione del Bilancio Sociale. Questa delicata fase di ascolto, ha previsto momenti strutturati di verifica e di confronto con gli interlocutori, in merito alle scelte e alle azioni poste in essere dall'organizzazione.
5. Fase di redazione e comunicazione del bilancio sociale e valutazione finale del progetto: Una volta concluso il bilancio verrà pubblicato in via ufficiale sul sito istituzionale de LA VENENTA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE. Sarà consultabile da tutti gli utenti web, stakeholder interni ed esterni, diretti e indiretti.
6. Fase di approvazione del bilancio sociale: prima della diffusione il Bilancio Sociale sarà sottoposto all'approvazione durante l'Assemblea dei soci.
7. Diffusione.

La Venenta Cooperativa Sociale, fin dalla sua nascita, ha sempre inteso creare e rafforzare un raccordo tra le famiglie, ciascuna persona, le istituzioni scolastiche, le Ausl e i servizi territoriali, contribuendo a diffondere un approccio sociale e culturale di solidarietà e integrazione ai bisogni e alle specifiche differenze di ognuno.
Fornendo occasioni e strumenti per l'accoglienza in un'ottica di supporto e cercando di prevenire fattori di pregiudizio sottile, esclusione e isolamento, creando spazi di relazione e di inclusione, nonché opportunità di scambio e confronto tra i vari attori presenti sul territorio.

In un'ottica di trasparenza comunicativa, la cooperativa promuove ed incentiva significativamente lo scambio di informazioni con gli stakeholder del territorio ed i soggetti coinvolti nelle attività, al fine di favorire un processo di integrazione e inclusione sociale perenne e bilaterale e prevenire eventuali criticità.

La presentazione agli stakeholder, tramite la definizione del piano di comunicazione, di standard e informazioni, rappresenta infatti l'occasione privilegiata per la definizione condivisa dell'identità, degli obiettivi strategici, dei risultati e degli impatti conseguiti attraverso le attività della cooperativa sociale La Venenta. In un'ottica di trasparenza comunicativa, la cooperativa promuove ed incentiva significativamente lo scambio di

informazioni con gli stakeholder del territorio ed i soggetti coinvolti nelle attività al fine di favorire un processo di integrazione e inclusione sociale attivo e bilaterale e prevenire eventuali criticità, il risultato di tale comunicazione è l'elaborazione e la pubblicazione sul sito della cooperativa del BS annuale.

Il presente documento si occupa, inoltre, di dare evidenza del Sistema di Gestione per la Qualità, Quality management systems, della Cooperativa sociale La Venenta in conformità con i principi, i valori e gli strumenti predisposti nella pianificazione strategica, per dare sostanza alla certificazione ISO 9001:2015 come reale strumento di strategia di Governance finalizzata al miglioramento continuo e alla crescente soddisfazione dei propri stakeholders.

Gli standard di rendicontazione utilizzati nel presente BS fanno riferimento alle normative cogenti, riportanti nello specifico per ogni area aziendale la normativa di riferimento, gli indicatori cogenti relativi alla normativa specifica e la reperibilità, ovvero i canali dove reperire la documentazione dettagliata.

I nuovi paradigmi della comunicazione digitale hanno inoltre profondamente modificato il concetto stesso di comunicazione, lasciando spazio a nuove forme di fonti informative e raccolta dei dati disponibili; in questa ottica la definizione degli obiettivi di miglioramento della cooperativa ha ricompreso una serie di nuove applicazioni tecnologiche di diffusione dei dati, quali supporti digitali e uso di QR-code.

La comunicazione del BS prevede tutti i livelli organizzativi; deve essere efficace, dettagliata e chiara, prevedendo aggiornamenti periodici connessi alle eventuali revisioni rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

La divulgazione del modello è rivolta a tutti coloro che operano nell'ambito dalla cooperativa differenziando le attività in base ai ruoli ricoperti dai destinatari e a seconda che essi siano o meno coinvolti in processi sensibili.

La divulgazione del modello parte dai vertici esecutivi e raggiunge l'intera organizzazione, con l'obiettivo di far conoscere principi di comportamento, standard e procedure adottate. Un processo di comunicazione chiaro, autorevole e concreto passerà dal Metodo SMART:

S Specific: obiettivi chiari e mirati;
M Measureable: quantificabili;
A Attaindable: realisticamente raggiungibili;
R Relevant: pertinenti - funzionali e fruibili;
T Time-bound: in tempi stabiliti.

Fondamentale sarà la comunicazione agli stakeholder esterni, sia per migliorare l'immagine della cooperativa sia per fini operativi, nello specifico:

- pubblicando il BS sul sito internet della cooperativa;
- diffondendo il BS a clienti, fornitori, consulenti e partner.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	LA VENENTA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	03156041208
Partita IVA	03156041208
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA MASCHERINO, 14 - 40016 - SAN GIORGIO DI PIANO (BO) - SAN GIORGIO DI PIANO (BO)
Altri indirizzi	Via Mascherino 16 - SAN GIORGIO DI PIANO (BO)
	Via Mascherino 33 - SAN GIORGIO DI PIANO (BO)
	Via Mascherino 29/2 - SAN GIORGIO DI PIANO (BO)
	Via Nuova 5 - CASTELLO D'ARGILE (BO)
	Appartamenti semiautonomia - SAN GIORGIO DI PIANO (BO)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A216909
Telefono	051-6637200
Fax	051-6637186
Sito Web	www.venenta.it
Email	amministrazione@coop.lavenenta.it;
Pec	coopvenenta@pec.it
Codici Ateco	88.99.00
	13.3
	14.19.1
	14.13.2
	43.39.01
	47.82.01

Aree territoriali di operatività

La cooperativa è radicata nel territorio bolognese e si sviluppa nell'area del territorio identificata come "Distretto Pianura Est di Bologna".

La cooperativa ha consolidato significative e solide relazioni con le istituzioni pubbliche e i servizi territoriali (Comune, Ausl, Ufficio di Piano, ASP, Distretti, istituzioni scolastiche, NPIA e CSM, Area Metropolitana, Regione ER) e partecipa attivamente alle attività promosse e/o

coordinate dalle amministrazioni locali:

- Reti di coordinamento regionali e dell'area metropolitana delle comunità di accoglienza;
- Adesione a Confcooperative;
- Tavoli di programmazione dei Piani di Zona;
- Tavoli di monitoraggio tematici della regione ER;
- Adesione in qualità di socio a enti di ricerca e formazione su tematiche tecnico-specialistiche.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Il sistema Venenta rappresenta l'evoluzione di un'esperienza di volontariato improntata sui valori cristiani e consolidata nel tempo, che promuove l'accoglienza, intesa come un "avere cura di", o meglio, "mettersi nei panni di", in grado di offrire risposte vantaggiose ai bisogni di ogni persona.

Riconosciamo e promuoviamo l'unicità di ogni persona, coinvolgendo attivamente la comunità e il territorio, accompagnando persone con fragilità e storie di vita traumatiche, verso un'esperienza di vita degna di essere vissuta e tesa all'autonomia affettiva, sociale e sostenibile, per costruire insieme il bene comune.

Promuoviamo e sosteniamo il benessere (e l'autonomia) della persona, dando risposte calibrate ai bisogni osservati, rispettando le caratteristiche di cui ogni essere umano è portatore. Offriamo servizi innovativi che mirano a rispondere ai bisogni di ogni singola persona all'interno del sistema sociale, al fine di creare un nuovo modello di integrazione, culturale ed economica.

Vogliamo essere, nel territorio, efficaci interlocutori e punto di riferimento per le famiglie, le istituzioni e le imprese, per realizzare insieme progetti educativi, assistenziali, riabilitativi, di accoglienza e di inserimento lavorativo che promuovano e diffondano i valori di responsabilità e cittadinanza attiva

Crediamo nell'opportunità di una comunità più umana, che attraverso solidarietà e attenzione per ciascuno, possa creare legami che nutrano e rispondano ai bisogni di ogni persona e al perseguimento della felicità.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa svolge attività sia di tipo "A" (gestione di servizi socio-sanitari, formativi e di educazione permanente), sia di tipo "B" (gestione di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate), nello specifico:

- Servizi socio-educativi
- Gestione di comunità per gestanti e per madri con bambino
- Gestione di case famiglia multiutenza

- Gestione di comunità familiari
- Servizi socio-educativi domiciliari e Home visiting
- Gestione strutture di accoglienza per migranti e richiedenti asilo
- Servizi di accoglienza, ascolto e protezione per donne vittime di violenza con o senza figli
- Servizi socio-occupazionali per utenti con disabilità
- Inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Erogazione di servizi socio assistenziali ed educativi a favore delle comunità.
Confezioni varie ed accessori per l'abbigliamento, la casa, il tempo libero e pittura su tessuti e pelle.
Lavori di manutenzione ordinaria.
Gestione Comunità Alloggio a media intensità e GAP convenzionati ausl.
Gestione del Centro Socio Occupazionale DiAmo.
Centro Antiviolenza Dina.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	**Anno**
CNCA	2013
Confcooperative	2011

Consorzi:

Nome

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	**Quota**

Contesto di riferimento

La cooperativa è fortemente inserita nel contesto territoriale e beneficia di relazioni consolidate, solide e durature comprendenti relazioni istituzionali ed informali sul territorio. Tale rete, favorisce la diffusione della cultura dell'integrazione e della solidarietà fra i cittadini.

La cooperativa ha consolidato, negli anni, significative e solide relazioni con i servizi

territoriali (Comuni, Ausl, CSM, NPIA, Distretti, Unione di comuni, Città Metropolitana di Bologna, Istituzioni scolastiche) e partecipa attivamente alle attività promosse e/o coordinate dalle amministrazioni locali:

- Iniziative di promozione dell'affido;
- Reti di coordinamento metropolitane e regionali delle comunità di accoglienza;
- Tavoli tematici tecnici;
- Tavoli di programmazione dei piani di zona.

Storia dell'organizzazione

La cooperativa sociale "La Venenta" opera nel settore dell'erogazione di servizi socio educativi residenziali ed è stata costituita nel mese di ottobre del 2011.

Dal 2011 al 2013 la cooperativa ha consolidato le competenze professionali e la propria organizzazione e gestione dei processi lavorativi.

Dal 2013 ad oggi le strutture residenziali per l'accoglienza di nuclei mono-genitoriali e minori sono passate da una a sei, tutte soggette ad autorizzazione al funzionamento sulla base della deliberazione della giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 1904 del 19 dicembre 2011, "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari".

Dal mese di gennaio del 2012 la cooperativa gestisce dodici appartamenti in locazione, siti in condomini residenziali presso i vari comuni del "Distretto Pianura Est di Bologna", presso i quali vengono svolti progetti socio educativi di sostegno alla genitorialità e di prevenzione, a favore delle famiglie o dei nuclei mono genitoriali inseriti.

Nel mese di aprile del 2017 la cooperativa si è aggiudicata in associazione temporanea d'impresa un appalto dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona della città di Bologna per la gestione di due strutture residenziali site in via del Vivaio a Bologna, che possono ospitare un numero totale di n. 14 nuclei mono genitoriali.

Sempre nel mese di aprile del 2017, sono stati avviati tre centri di accoglienza straordinaria (CAS) per adulti stranieri e richiedenti asilo, partecipando ad un bando della prefettura di Bologna, bando che la cooperativa si è aggiudicata in associazione temporanea d'impresa.

Nel 2019, nel mese di maggio è stato avviato il centro socio occupazionale "DìAmo", situato in via Mascherino n. 14 a San Giorgio di Piano (BO) e iscritto all'albo specifico dell'azienda unità sanitaria locale di Bologna, dedicato a persone adulte con disabilità in carico ai servizi dell'Ausl stessa.

Nel mese di aprile del 2019 è stata costituita la cooperativa sociale agricola AgriVenenta, con sede in via Mascherino n. 14 a San Giorgio di Piano (BO), con l'obiettivo di utilizzare al

meglio i terreni agricoli di proprietà della cooperativa sociale “La Venenta”, dati in comodato d’uso gratuito alla neo costituita cooperativa agricola, con l’obiettivo di utilizzare contributi erogati a favore di progetti di agricoltura sociale, ovvero favorire la formazione e il tirocinio di inserimento lavorativo di persone temporaneamente svantaggiate, o in situazioni temporanee di fragilità, oppure ancora in carico all’AUSL, al fine di potenziare i progetti di inclusione lavorativa in questo specifico settore.

Da inizio 2020 la cooperativa ha implementato le attività del proprio Centro Antiviolenza, tramite il Progetto “Donne IN Ascolto – D.IN.A” che ha visto l’apertura di Sportelli territoriali di ascolto per le donne vittime di violenza, con la collaborazione dei Comuni di San Giorgio di Piano, Castello d’Argile e Castel Maggiore.

Nel 2020 vengono avviati la Comunità alloggio per la salute mentale Villa San Raffaele e il Gruppo Appartamento Fra Ginepro e viene avviato il progetto di supporto all'autonomia Appartamento "Casa Nuova".

01/01/2011

Nel 2011 nasce la cooperativa sociale La Venenta

01/01/2012

Dal 2012 la cooperativa gestisce dodici appartamenti in locazione, siti in condomini residenziali presso i vari comuni del "Distretto Pianura Est di Bologna".

01/01/2012

Nel 2012 Nasce il Laboratorio Tessile.

01/01/2013

Dal 2013 la cooperativa gestisce le Comunità Familiari.
Nasce Casa delle Mamme

01/01/2015

Nel 2015 nasce la Casa Familiare Multiutenza Venenta 33

01/01/2016

Nel 2016 nasce la Casa Familiare Multiutenza Venenta 29

01/04/2017

Nel 2017, sono stati avviati tre centri di accoglienza straordinaria (CAS) per adulti stranieri e richiedenti asilo, partecipando ad un bando della prefettura di Bologna in ATI.

01/04/2017

Nel 2017 la cooperativa si è aggiudicata in ATI un appalto dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona per la gestione di 2 strutture residenziali (14 nuclei residenziali) a Bologna.

01/01/2017

Il 2017 vede nascere la nuova sede degli uffici La Colombara, oggi sede legale della cooperativa.

01/01/2018

Nel 2018 vede la luce San Gabriele, comunità di accoglienza mamma-bambino.

01/01/2019

Nel 2019 nasce il Centro Estivo "Tutti giù per Terra"

01/04/2019

Nel 2019 è stata costituita la cooperativa sociale agricola AgriVenenta.

01/05/2019

Nel 2019 è stato avviato il centro socio occupazionale "DìAmo" e iscritto all'albo specifico di Bologna, dedicato a persone adulte con disabilità in carico ai servizi dell'Ausl.

10/12/2019

Nel 2019 ottiene la Certificazione di Sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2015.

01/01/2020

Nel 2020 nasce il Centro Antiviolenza (Progetto Donne IN Ascolto D.IN.A) con sportelli di ascolto per donne vittime di violenza presso S. Giorgio di Piano, Castello d'Argile, Castel Maggiore.

01/01/2020

Nel 2020 vengono avviati la Comunità alloggio
per la salute mentale Villa San Raffaele e il Gruppo Appartamento Fra Ginepro.

01/01/2020

Nel 2020 viene avviato il progetto di supporto all'autonomia Appartamento "Casa Nuova"

30/09/2020

Nel 2020 la cooperativa ottiene l'incremento del punteggio relativo al rating di legalità da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

20/10/2020

La Venenta partecipa al progetto TALENTS4COOP insieme a Solco Civitas

01/01/2021

Venenta si dota del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo MOG nell'ambito applicativo del ex D.Lgs. 231/2001.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
15	Soci cooperatori lavoratori
16	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
1	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Possono essere soci le persone fisiche aventi la capacità di agire ed in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa o che comunque possono collaborare al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa e professionale.
Possono essere soci, altresì le persone giuridiche e le persone fisiche i cui scopi o i cui interessi siano coerenti con l'attività economica della cooperativa.

Ferme restando le disposizioni di cui al Titolo III dello statuto, possono essere ammessi alla Cooperativa soci sovventori di cui all'articolo 4 della legge 31.1.1992, n. 59.

Ferme restando le disposizioni di cui al Titolo III dello statuto, possono essere ammessi alla Cooperativa soci finanziatori di cui all'articolo 2526 del codice civile.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Chiara Ricciardelli	No	Femmina	46	22/04/2018		0		No	Presidente
Fabrizio Giust	No	Maschio	54	22/04/2018		0		No	Consigliere

Antonella Sacco	No	Femmina	47	22/04/2018		0		No	Vice-Presidente
Vanna Bassi	No	Femmina	60	27/05/2020		0		No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	**Membri CdA**
4	totale componenti (persone)
1	di cui maschi
3	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
4	di cui persone normodotate
4	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

I membri del Consiglio di Amministrazione non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare avvocati, procuratori, conferendo agli stessi relativi mandati e procure.

N. di CdA/anno + partecipazione media

16 ??

Persone giuridiche:

Nominativo	**Tipologia**

Tipologia organo di controllo

Revisore contabile/società di revisione UGOLINI MONICA
Iscritta all'Ordine dei dottori commercialisti e revisori contabili di Forlì al n 391 A dal 16/01/2001

Iscritta al Registro Revisori legali al n. 130170 tenuto presso M.I.S.E.

Gestione di bilancio e conformità ai sensi dell'art.14 D.Lgs 39/2010 e del principio di revisione SA Italia 720B

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2019	Assemblea Ordinaria	02/05/2019	4	100,00	2,00
2019	Assemblea Ordinaria	27/11/2019	4	100,00	0,00
2019	Assemblea Ordinaria	15/12/2019	1	100,00	0,00
2019	Assemblea Ordinaria	18/12/2019	1	100,00	0,00
2020	Assemblea Ordinaria dei Soci	23/07/2020	11	100,00	0,00
2020	Assemblea Ordinaria dei Soci	19/11/2020	1	100,00	0,00
2020	Assemblea Ordinaria dei Soci	29/09/2021	2	100,00	0,00

La partecipazione alle assemblee è sempre alta anche per via del numero dei soci e dell'attiva partecipazione alla vita della cooperativa, sentita come un valore fondante della nostra realtà.

1

Mappatura dei principali stakeholder

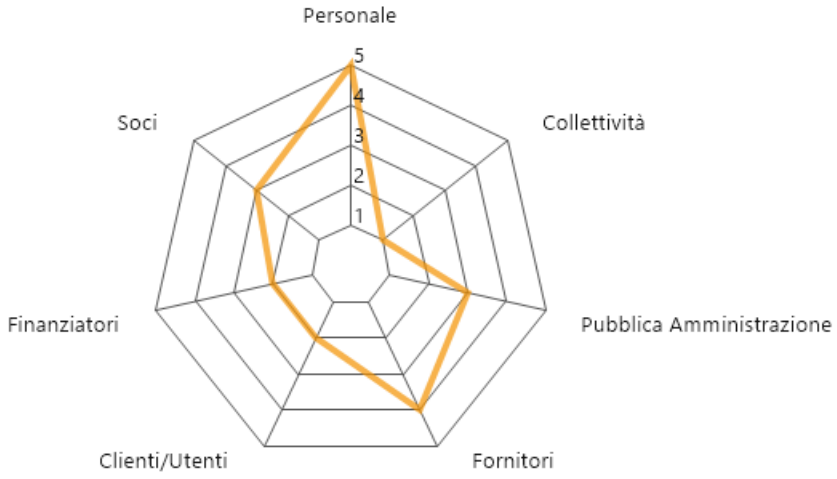
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità

Personale	PROMOTORI con un alto livello di Influenza per l'organizzazione e di Supporto essendo coinvolti a supportare l'organizzazione	5 - Co-gestione
Soci	SOSTENITORI/PROMOTORI con un alto livello di Influenza per l'organizzazione e di Potere essendo coinvolti a supportare l'organizzazione	3 - Co-progettazione
Finanziatori	SOSTENITORI/COMANDANTI con un alto livello di Influenza per l'organizzazione e di Potere	2 - Consultazione
Clienti/Utenti	COMANDANTI con alto Potere e Influenza	2 - Consultazione
Fornitori	APATICI con Potere neutro e il Supporto neutro	4 - Co-produzione
Pubblica Amministrazione	COMANDANTI con Potere alto e Supporto neutro	3 - Co-progettazione
Collettività	SOSTENITORI con Potere basso e Supporto positivo	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:
1 - Informazione
2 - Consultazione
3 - Co-progettazione
4 - Co-produzione
5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Mondo Donna Onlus	Associazione di promozione sociale	Altro	ATI

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

46 questionari somministrati

0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

La valutazione media della customer e dell'indice di gradimento relativo alle attività formative mappate indica un valore di 4,2; l'esito dei questionari di customer risulta POSITIVO in quanto il TRAGUARDO prefissato era di una votazione uguale o superiore a 3,5, pertanto il TRAGUARDO è RAGGIUNTO e l'attività formativa risulta efficace.

L'analisi degli indicatori e delle statistiche social è effettuata per la prima volta secondo gli item dei singoli social, ad oggi si riscontra positivamente che NON sono presenti in nessun canale Commenti negativi ne presenza di haters.

Nell'arco del 2021 non sono stati registrati reclami da parte dei clienti/fornitori.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
105	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
19	di cui maschi
86	di cui femmine
57	di cui under 35
12	di cui over 50

N.	Cessazioni
32	Totale cessazioni anno di riferimento
5	di cui maschi
27	di cui femmine
22	di cui under 35
2	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
33	Nuove assunzioni anno di riferimento*
4	di cui maschi
29	di cui femmine
23	di cui under 35
1	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
5	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
5	di cui femmine
5	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	59	46
Dirigenti	0	0
Quadri	8	0
Impiegati	39	45
Operai fissi	12	1
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2021	In forza al 2020

Totale	105	97
< 6 anni	85	87
6-10 anni	20	10
11-20 anni	0	0
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	**Profili**
105	Totale dipendenti
1	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
5	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
3	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
61	di cui educatori
5	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
11	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
1	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
5	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
12	Impiegati amministrativi

Di cui dipendenti Svantaggiati	
2	Totale dipendenti
1	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
1	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
22	Totale tirocini e stage
18	di cui tirocini e stage
4	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
23	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
47	Laurea Triennale
20	Diploma di scuola superiore
5	Licenza media
10	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
2	Totale persone con svantaggio	2	0
1	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	1	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
1	persone detenute e in misure alternative L 381/91	1	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

1 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
21	Totale volontari
17	di cui soci-volontari
4	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
16	Modulo base per Auditor Iso 19011:2008	1	16,00	No	0,00
14	Formazione IC - counseling motivazionale	10	14,00	No	0,00
6	Qualità per l'innovazione	1	6,00	No	0,00
60	Supervisione	61	60,00	Si	0,00
6	Formazione Stress post trauma	30	6,00	No	0,00
20	Formazione sul Coping Power Program	8	20,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
8	Corso Sicurezza Generale	12	4,00	Si	0,00
28	CORSO E-LEARNING MODULO A	1	28,00	No	0,00

	PER RSPP E ASPP				
8	Formazione Gestione delle Emergenze eProva Evacuazione	70	1,00	Si	0,00
8	Corso Aggiornamento RLS	1	8,00	Si	0,00
8	Corso Antincendio Rischio Medio	6	8,00	Si	0,00
5	Corso Antincendio Rischio Medio Aggiornamento	7	5,00	Si	0,00
12	Corso Primo Soccorso	7	12,00	Si	0,00
4	Corso Primo Soccorso Aggiornamento	10	4,00	Si	0,00
1	Corso RSPP Aggiornamento	14	14,00	Si	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	**Tempo indeterminato**	**Full-time**	**Part-time**
59	Totale dipendenti indeterminato	45	14
13	di cui maschi	9	4
46	di cui femmine	36	10

N.	**Tempo determinato**	**Full-time**	**Part-time**
46	Totale dipendenti determinato	21	25
6	di cui maschi	4	2
40	di cui femmine	17	23

N.	**Stagionali /occasionali**
13	Totale lav. stagionali/occasionali

2	di cui maschi
11	di cui femmine

N.	**Autonomi**
2	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
2	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Attività di supporto con particolare riferimento al "Distretto Pianura Est di Bologna", gestendo varie attività di volontariato come i "punti di ascolto" per la distribuzione ai senza fissa dimora o a famiglie in difficoltà, oppure in situazione di disagio socio-economico, di alimenti, vestiario e beni di prima necessità, anche a seguito di segnalazione ad opera dei servizi sociali territoriali.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	**Totale Annuo Lordo**
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL Cooperative Sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

0,00/0,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Rimborso spese a fronte di regolare presentazione di scontrino fiscale o fattura. Rimborso kilometrico sulla base dei km effettivi percorsi e delle tariffe ACI in corso di validità.**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:
L'incertezza socio-economica derivata dall'emergenza pandemica relativa al Covid19 ha messo (e sta mettendo tutt'ora) a dura prova i processi interni, ivi compreso il processo della Qualità.

L'obiettivo di questo anno è stato quello di confermare la strategia di continuità operativa, individuando le risorse appropriate a garantire il continuo adattamento ed aggiornamento delle strategie aziendali.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):
Si prospetta, in un'ottica di miglioramento del sistema e di implementazione di governance interna, un bilancio di competenze specifico in un'ottica di percorso di carriera e crescita professionale delle singole risorse interne. Nel CDA di Venenta si ha una percentuale dell'80% di donne che ricoprono una posizione apicale negli organi decisionali.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):
Relativamente al monitoraggio delle performance del dipendente (Rif. Scheda Valutazione a cura del Responsabile e Scheda Valutazione a cura del Dipendente), al fine di dare evidenza delle eventuali azioni intraprese finalizzate a colmare l'eventuale GAP di valutazione (Responsabile e dipendente), la Resp. di Area svolge colloqui periodici con i dipendenti per analizzare l'andamento delle performance lavorative. Viene svolta nel 2021 l'aggiornamento della Valutazione SLC Stress Lavoro Correlato. Eventuali GAP sono pianificati con piani formativi ad hoc. Sono stati definiti nel sistema qualità SGQ per ogni area professionale e per ogni posizione lavorativa i mansionari MANS (o job description), ovvero documenti operativi che comprendono la descrizione degli item relativi ad una certa posizione professionale elencando nel dettaglio le responsabilità e i doveri principali relativi ad un particolare profilo professionale. La Venenta incentiva la crescita professionale dei lavoratori attraverso la formazione per ridurre l'incidenza di occupati sovraistruiti. L'85% del personale educativo possiede un titolo di studio corrispondente alla mansione svolta.
Il 78% del personale direttivo è in possesso di una laurea.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno dalavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine +

collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavoriinstabili al tempo t0):
Invariato

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:
Integrare e incrementare, attraverso la recente introduzione dell'AFF, la conoscenza generale del funzionamento delle varie aree della cooperativa e delle finalità che una funzione del personale persegue al suo interno, nonché continua crescita professionale attraverso la formazione dei lavoratori.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per lavita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):
POSITIVO. Risulta confermato l'esito dei questionari di customer riportando un valore medio di soddisfazione da parte dei corsisti di 4,2. Il TRAGUARDO prefissato era di una votazione uguale o superiore a 3,5, pertanto il TRAGUARDO è RAGGIUNTO e l'attività formativa risulta efficace.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):
Invariato

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:
La DG insieme al Resp. Qualità ha promosso ed implementato un piano di comunicazione finalizzato a sviluppare uno scambio di informazioni con gli stakeholder del territorio, i soggetti coinvolti nelle attività, gli utenti presenti nei servizi e i clienti/fornitori.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):
Le parti interessate favoriscono le informazioni di ritorno relative ai servizi erogati attraverso i moduli di customer di Valutazione a cura del cliente e Scheda reclamo.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):
Invariata

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14

anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):
Invariato

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):
La costante verifica delle procedure in essere, ponendo l'attenzione non solo sul rispetto formale del contenuti ma anche alla migliore attuazione al fine del rispetto della trasparenza, correttezza e legalità, è sancita e definita negli impegni della DG e del Riesame della Direzione.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):
Invariata

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:
Invariata

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:
Invariata

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):
Invariata

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):
Non calcolati

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:
Nell'ambito degli audit interni svolti si privilegia lo snellimento delle procedure secondo una valutazione delle prestazioni e dei parametri numerici legati agli indici presenti nelle Schede Processo SP delle singole aree aziendali introdotto nel documento di performance PRF - Registro PROCESSI.
Sono misurati nel documento PRF - STAR Valutazione delle Prestazioni per ogni indicatore i seguenti item:

S - STANDARD MISURAZIONE
T: TIME REQUIRED
A: ANALISI
R: RISK FACTOR

Output attività

I margini di miglioramento dettati da esigenze organizzative aziendali o da segnalazioni esterne sono attuati nel piano di miglioramento continuo in capo alla DG e nel Riesame della Direzione.

Viene confermato il Metodo Kaizen per l'analisi degli audit interni.

Il modulo Audit Kaizen coinvolge ogni area aziendale ed ha la finalità di riportare e conservare le modifiche apportare nel processo per il miglioramento continuo del sistema Qualità, attraverso l'analisi delle seguenti tipologie:

Tipologie di Kaizen
Revisione Processo standard
Revisione Processo straordinario
Nuova Area

Gli item principali sui quali è valutato il processo di modifica e aggiornamento (miglioramento continuo) sono:

Stabilità del processo
Documentazione
Sviluppo nuovo processo
Formazione del team
Efficacia sistema ISO
Efficacia correlazione altre aree
Sistemizzazione dei dati

Vengono incrociati gli aggiornamenti del processo con eventuali NC (Non Conformità) o M (Elementi di miglioramento) definendo così la revisione della Scheda Processo.

Gli audit interni confermano che i processi risultano coerenti con il sistema Qualità, le referenti e le coordinatrici dimostrano utilizzare la modulistica e le procedure coerentemente e tutte le attività sono complessivamente sotto controllo e il personale intervistato è motivato nella gestione del servizio secondo gli standard ISO 9001.

Ci si prefigge come output costanti: il miglioramento delle competenze dei responsabili d'area e coordinatori re-lativamente alle skills trasversali che afferiscono alla leadership team buil-ding tecniche di comunicazione gestione dei collaboratori e processi di digi-talizzazione.

Sviluppo e ampliamento dell'area afferente alla direzione sanitaria di Bologna sul tema salute mentale.

Integrazione del sistema gestione qualità, della 231 e della gestione della sicurezza, dal punto di vista documentale e soprattutto di gestione dei pro-cessi.

Consolidamento dell'area inclusione lavorativa che include il laboratorio sociale tessile, l'area

assemblaggio e i progetti afferenti alla cooperativa sociale agricola Agrivenenta.

Razionalizzazione e l'utilizzo degli spazi già a disposizione della cooperativa per massimizzare il fatturato senza aumentare i costi di gestione.

Redazione e diffusione del piano di comunicazione aziendale quale documento che allinea l'immagine l'identità della cooperativa verso l'esterno con le azioni progettuali intraprese all'interno in coerenza con gli obiettivi previsti e condivisi da parte della direzione rispetto a tutta la cooperativa.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Santa Maria della Venenta
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: Comunità per gestanti e madri con bambino

N. totale	Categoria utenza
1	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
2	soggetti con disabilità psichica
1	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
4	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
12	Minori

Nome Del Servizio: San Gabriele
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: Comunità per gestanti e madri con bambino

N. totale	Categoria utenza
1	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
2	soggetti con disabilità psichica
1	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
4	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
12	Minori

Nome Del Servizio: SAN RAFFAELE
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: Comunità familiare

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
4	Minori

Nome Del Servizio: Casa delle Mamme
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: Comunità mamma-bambino

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
3	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
2	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
7	Minori

Nome Del Servizio: San Michele
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: Comunità casa famiglia Multiutenza

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
1	Minori

Nome Del Servizio: Casa NUOVA
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: Casa/Comunità per gestanti e per madri con bambino

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
3	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani

6	Minori

Nome Del Servizio: Corniola 1
Numero Di Giorni Di Frequenza: 1000
Tipologia attività interne al servizio: Centro accoglienza straordinaria richiedenti asilo

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
12	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Corniola 2
Numero Di Giorni Di Frequenza: 1000
Tipologia attività interne al servizio: Centro accoglienza straordinaria richiedenti asilo

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
12	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Ardesia
Numero Di Giorni Di Frequenza: 1000
Tipologia attività interne al servizio: Centro accoglienza straordinaria richiedenti asilo

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
12	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Villa San Raffaele
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: Comunità alloggio psichiatrica - 10 PL (DGR 564/2000)

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
7	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
1	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Fra Ginepro
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: Gruppo Appartamento psichiatrico a bassa intensità

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
2	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
1	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: DI-AMO
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: Centro Socio Occupazionale

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
13	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Beretta Molla
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: Comunità Mamma- Bambino

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze

0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
12	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
21	Minori

Nome Del Servizio: Appartamenti di Semi-autonomia
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: Semi-autonomie

N. totale	**Categoria utenza**
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
55	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
37	Minori

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	**Categoria utenza**	**Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif**	**Avviato tirocinio nell'anno di rif**
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	soggetti con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
1	persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	1	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto	0	0

	svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco		
4	Inclusione lavorativa e sociale di persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità	0	4

Durata media tirocini (mesi) 12 e 0,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 4

Tipologia: Free-volo e l'Istituto di Arte Applicata e Design IAAD stanno collaborando per la creazione di 2 capsule disegnate dagli studenti del secondo e terzo anno dell'Istituto e realizzate con il supporto della stilista Monica Stasi, di una modellista professionista e dalle sarte e tirocinanti del laboratorio tessile di La Venenta. La capsule Free-volo si serve della metodologia di economia circolare. Agli studenti sono stati forniti 2 database di tessuti recuperati da fondi di magazzino e di rimanenze di produzione (semilavorati).
Il progetto permette ai ragazzi di costruirsi un'esperienza professionale e alle donne del laboratorio di collaborare con giovani creativi e al marchio Free-volo di potersi proporre al mercato con una nuova collezioni.

SALEWA – OBERALP
Salewa si è sempre mostrata attenta verso la cura delle persone e la protezione dell'ambiente. Per celebrare la Giornata Internazionale della Donna, Salewa ha deciso di sostenere un progetto italiano – FREE-VOLO. Salewa si sente pienamente allineata alla filosofia e ai valori che stanno alla base del progetto "Free-volo".

ORPLAST
La Venenta in collaborazione con Orplast Packaging ha realizzato all'interno di un progetto di circulare-economy PRODOTTI E GADGET per varie aziende del territorio utilizzando MATERIALI RECUPERATI da lavorazioni industriali. Tovagliette, cestini del pane, borse mare, pochette, astucci e grembiuli.

IKEA
Nell'ambito del progetto IKEA sustainability strategy – People & Planet Positive, IKEA ha messo a disposizione del laboratorio sartoriale La Venenta, all'interno del progetto Free-volo tessuti invenduti per produrre una collezione di abiti. Le donne del laboratorio hanno INOLTRE ideato nuovi capi e creato nuovi modelli a partire da rimanenze di magazzino del negozio Ikea di Casalecchio di Reno.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Progetto "Donne IN Ascolto – D.IN.A"
Come indicato nel proprio Statuto, la cooperativa La Venenta intende perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, con lo scopo principale della promozione e della tutela del diritto di tutti gli individui, e segnatamente delle donne e dei bambini, di vivere liberi dalla violenza, sia nella vita pubblica che privata, per lo sviluppo e l'espressione piena di ogni persona senza alcuna discriminazione.
Coerentemente con questo oggetto statutario, La Venenta ha promosso il progetto degli Sportelli D.IN.A sul territorio del distretto pianura est (al momento sono attivi gli sportelli di Castel Maggiore, Castello d'Argile e San Giorgio di Piano), specificatamente rivolto alle donne, con e senza figli, che hanno necessità di un supporto per uscire dalla violenza.
Nell'ambito delle attività del progetto D.IN.A, oltre all'accoglienza e all'ascolto delle donne che si rivolgono agli sportelli, si prevedono anche azioni di sensibilizzazione e formazione rivolte alla cittadinanza sulle discriminazioni e sui pregiudizi cristallizzati dagli stereotipi di genere, diffondendo buone prassi e lavorando in un'ottica di rete.
Sempre in un'ottica di rete, si attuano percorsi di inclusione lavorativa e di valorizzazione professionale per accompagnare la donna verso l'autonomia economica, e si progettano attività di socializzazione quali occasioni di conoscenza e scambio relazionale per la costruzione di reti fra donne.
Gli Sportelli di ascolto sono attivi da febbraio 2020. Durante il lockdown e nel periodo di restrizioni causa covid-19 è stata assicurata l'accoglienza telefonica con numero dedicato e la possibilità di svolgere colloqui a distanza.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Accoglienza: È attivo un punto di ascolto telefonico con numero dedicato e la possibilità di avviare percorsi di protezione e fuoriuscita dalla violenza attraverso colloqui personali periodici. Alle donne che vi si rivolgono è garantita assoluta riservatezza e anonimato ed è offerta la possibilità di ottenere informazioni e appuntamenti con le operatrici e le consulenti dell'accoglienza.
Consulenza psicologica e supporto di gruppo: Lo Sportello "D.IN.A" offre supporto psicologico individuale o tramite gruppi di sostegno, auto aiuto o mutuo aiuto.
Consulenza legale: Lo Sportello "D.IN.A" può offrire colloqui di informazione e orientamento, supporto legale, sia in ambito civile che penale, informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio.
Supporto indiretto ai minori vittime di violenza condivisa e/o convissuta: Lo Sportello "D.IN.A" garantisce sostegno alla donna come madre, rimandando alla rete territoriale un supporto più specialistico per i minori.
A chi è rivolto e modalità di accesso
Lo Sportello è rivolto a tutte le donne, sole o con figli e figlie a carico, che hanno subìto o che si trovano esposte alla minaccia di violenza, donne vittime di stalking e donne vittime di tratta. L'accesso ai servizi dello Sportello può avvenire tramite accesso diretto (telefonando o recandosi presso la sede) o attraverso invio da parte dei Servizi Sociali Territoriali e da altre realtà del territorio. Anche quando l'invio è fatto da un Servizio però si richiede che sia

comunque la donna a prendere direttamente contatto con lo Sportello e a scegliere di fissare un primo appuntamento; questo passo iniziale è necessario affinché la donna sia protagonista consapevole nel voler affrontare e realizzare un percorso.
I colloqui di accoglienza svolti presso gli Sportelli di ascolto sono finalizzati all'analisi approfondita della storia della donna ed alla strutturazione del percorso di uscita dalla violenza. L'intervento è di carattere relazionale o psico-sociale, non terapeutico e consiste in un percorso di colloqui, a cadenza periodica e di durata variabile. I colloqui di accoglienza vengono stabiliti e fissati con la donna secondo tempi e modalità condivise; hanno l'obiettivo di aprire uno spazio alla donna per parlare di sé, per elaborare il suo vissuto di violenza e superare il danno da trauma.
Attività degli Sportelli D.IN.A – anno 2021:
Colloqui di accoglienza e supporto psicologico: n. 92 colloqui svolti (durata 1 ora/1,5 ore) in presenza o a distanza. Oltre ai colloqui, si aggiungono i contatti telefonici e via whatsapp per richieste/scambi di informazioni con le utenti già in carico o per primi contatti.
Consulenze legali erogate: 3 incontri di consulenza legale diretta per le utenti degli sportelli; a questi si aggiungono le consulenze indirette, grazie agli incontri periodici tra la consulente legale e la coordinatrice degli sportelli.
Partecipazione alla Rete e attività di prevenzione:
Gli Sportelli D.IN.A operano in collaborazione con i servizi territoriali, in particolare in caso di donne con figli minori.
La Venenta partecipa con il progetto D.IN.A al percorso distrettuale promosso dall'Ufficio di Piano – pianura est: Laboratorio "Contrasto alla violenza contro le donne e accoglienza delle donne vittime di violenza", che ha visto l'avvio a settembre 2020.
Ad aprile 2021 il Tavolo di coprogettazione, attivato dal Comune di Castel Maggiore e al quale coop La Venenta partecipa da novembre 2020 insieme ad altre realtà del territorio, ha dato alla luce una proposta progettuale congiunta – lo Spazio Nausicaa – sulle tematiche dell'educazione e parità di genere, contrasto alla violenza maschile sulle donne, sostegno alla genitorialità partecipata e responsabile. All'interno dello Spazio Nausicaa (piazza Amendola, 1 – 2° piano) è collocato lo Sportello di ascolto D.IN.A attivo per il territorio di Castel Maggiore.
A giugno 2021, La Venenta ha partecipato come partner alla presentazione del progetto "Zona Franca: Liber3 di essere", capofila il Comune di Castel Maggiore, sul bando regionale per progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità ed al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere annualità 2021 - 2022 (Legge 6/2014). All'interno del progetto, La Venenta è titolare di un'azione di empowerment per gruppi di donne in situazioni di vulnerabilità, già in contatto con lo Sportello di Ascolto D.IN.A di Castel Maggiore e/o indirizzate da altri punti di contatto della rete.
Nell'ambito delle attività di prevenzione, La Venenta prosegue la collaborazione con Coop Reno attraverso proposte di laboratori per le scuole che sono stati inseriti nel catalogo e finanziati per l'anno scolastico 2021-2022: tra i laboratori scelti, in tema di prevenzione delle discriminazioni e di educazione al rispetto, segnaliamo "…rispettiAMOci – laboratorio di educazione alle relazioni". Il Laboratorio (2 incontri di 2 ore ciascuno) nel corso del 2021 si è dovuto svolgere in modalità DAD, causa il perdurare dell'emergenza Covid – 19. Gli Istituti scolastici coinvolti sono stati: IC di Molinella, IC di Castenaso, IC di Altedo.
Con il progetto D.IN.A, La Venenta ha collaborato con le amministrazioni comunali di Castello D'Argile e di San Giorgio di Piano nell'ambito delle iniziative in occasione del 25 Novembre - Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Particolarmente interessante è stata la collaborazione con due classi secondarie di primo grado dell'IC di San Giorgio di Piano che ha visto La Venenta impegnata nell'ideazione del questionario sulla percezione della violenza di genere da somministrare ai ragazzi e alle ragazze e successiva elaborazione dei risultati, che sono stati presentati e discussi nell'evento organizzato presso il Centro Sociale Falcone Borsellino il 04 dicembre 2021.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

SGQ Certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2015.
Numero Certificato: 18445-A
Certificato emesso da KIWA Cermet Italia SPA
Settori certificati:
38 - Sanità ed Altri Servizi Sociali
04 - Tessuti e prodotti Tessili

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Regulatory aziendale nell'ambito applicativo del ex D.Lgs. 231/2001.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Le variabili misurate attraverso cui si definisce il protocollo sono classificate nel modulo di performance STAR Valutazione delle Prestazioni. Esse sono necessarie a stabilire con ordine sotto quale procedura andrà a situarsi l'intervento richiesto, in modo da poter creare e gestire le risorse necessarie e le funzioni coinvolte ad esso deputate. Le variabili sono molteplici; i loro valori sono classificati secondo la scala STAR: Standard Misurazione, Time Required, Analisi, Risk Factor.

Nel perseguire tale finalità si applicano le seguenti politiche di impresa sociale:
- individuare e sviluppare nuove nicchie di mercato nei vari settori sartoriali e dell'assemblaggio, prestando sempre massima attenzione al territorio ed alle risorse in esso presenti anche costruendo partnership significative e strategiche con il profit;
- porre al centro di strategie, progetti e linee di interventi la persona tutelandone l'autonomia, le capacità e le risorse residuali;
- promuovere e stimolare la partecipazione attiva dei soci lavoratori mediante la condivisione di responsabilità nella gestione delle attività così come nei momenti decisionali e di attivazione di nuove strategie di intervento all'interno della cooperativa stessa e nel territorio.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Per ciascun processo la DG Direzione Generale, insieme ai Responsabili d'Area, ha individuato le eventuali non conformità e i possibili rischi che possono influenzare ed

inficiare la capacità di soddisfare i requisiti dei servizi e le relative azioni finalizzate ad anticipare ed evitare probabili problematiche, mappando sia le azioni già in essere che quelle correttive e straordinarie.

Le NC sono gestite secondo la procedura documentata per la gestione delle Non conformità e azioni correttive attraverso il modulo PRF - Registro NC - AC che definisce la tipologia di Non conformità NC rilevate nel corso della erogazione dei processi e dei prodotti e la gestione condivisa delle Azioni correttive AC.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2021	2020	2019
Contributi privati	164.135,00 €	58.272,00 €	245.528,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	44.521,00 €	31.140,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	2.630.442,00 €	2.222.679,00 €	22.335.241,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	147.633,00 €	34.588,00 €	50.963,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	71.198,00 €	52.693,00 €	89.514,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	74.564,00 €	189.010,00 €	175.278,00 €
Ricavi da altri	106.061,00 €	29.345,00 €	25.780,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	34.653,00 €	51.376,00 €	7.637,00 €

Patrimonio:

	2021	2020	2019
Capitale sociale	256.850,00 €	268.900,00 €	268.325,00 €
Totale riserve	143.977,00 €	143.979,00 €	114.465,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	-39.500,00 €	-249.277,00 €	30.423,00 €
Totale Patrimonio netto	112.050,00 €	163.602,00 €	413.213,00 €

Conto economico:

	2021	2020	2019
Risultato Netto di Esercizio	-39.500,00 €	-249.277,00 €	30.423,00 €

Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	48.476,00 €	-169.266,00 €	122.734,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	**2021**	**2020**	**2019**
capitale versato da soci cooperatori volontari	400,00 €	12.450,00 €	12.075,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	325,00 €	325,00 €	125,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	156.150,00 €	156.150,00 €	156.150,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	99.975,00 €	99.975,00 €	99.975,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	**2021**
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2021	**2020**	**2019**
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	3.239.931,00 €	2.750.338,00 €	2.880.123,00 €

Costo del lavoro:

	2021	**2020**	**2019**
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.683.318,00 €	1.643.759,00 €	1.721.450,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	52,00 %	60,00 %	60,00 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2021:

2021	**Enti pubblici**	**Enti privati**	**Totale**
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	2.630.442,00 €	328.049,00 €	2.958.491,00 €

Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	115.586,00 €	115.586,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	42.200,00 €	42.200,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2021	**Enti pubblici**	**Enti privati**	**Totale**
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021:

	2021	
Incidenza fonti pubbliche	2.630.442,00 €	81,00 %
Incidenza fonti private	609.489,00 €	19,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Non svolte

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

No

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

La cooperativa Venenta effettua presso le sue sedi la raccolta differenziata ed aderisce per quanto afferisce la produzione energetica alla composizione del mix energetico per l'approvvigionamento delle proprie strutture del mercato di tutela come pubblicato in data 28 ottobre 2020 al sensi del decreto MISE del 21/07/2009.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: Utilizzo energia da fonti rinnovabili: produzione energetica

Raccolta beni in disuso: Vintage, tessuti giacenze magazzino

Rigenerazione beni in disuso: Abiti

Smaltimento rifiuti speciali: Toner, fanghi

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)		
Gas/metano: emissione C02 annua		
Carburante		
Acqua: consumo d'acqua annuo		
Rifiuti speciali prodotti		

Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

Nel biennio 2018 - 2020 la produzione di energia elettrica per il fabbisogno delle strutture della cooperativa è risultata per il 3,4 % derivata da fonti rinnovabili.

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali

interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali

interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione consapevole delle risorse naturali e tutela della biodiversità

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti…)

interventi volti a facilitare e promuovere l'insediamento di nuove attività imprenditoriali

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Aree Interne

Piccoli comuni

Coinvolgimento della comunità

PROGETTI DI INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

SERVIZI DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE DI GESTANTI E MADRI CON BAMBINO, MINORI SOLI, in
collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali, con l'ASL, con le istituzioni scolastiche e formative.

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI DOMICILIARI E HOME VISITING.

OFFICINA STUDIO (San Giorgio di Piano): servizio di doposcuola per minori, erogato presso il

Centro Giovanile del Comune.

PROGETTI SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE DI PRIMO GRADO (territorio regionale): laboratori di musicoterapia, arti terapia, teatro laboratoriale, esplorazione emotiva nell'ambito dei POF di Istituto.

SERVIZI DI MUSICOTERAPIA PER ANZIANI ASSOCIAZIONE A.M.A. AMARCORD, AMICO PARKINSONS, INSIEME SI PUO' FARE, CENTRO ANZIANI FALCONE BORSELLINO DI S. GIORGIO DI PIANO.

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
1	1	1	1

Indicatori

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Implementazione del Modello 231 in relazione alla responsabilità amministrativa a carico delle organizzazioni per una lista di reati che possono essere commessi dal personale a favore o nell'interesse dell'azienda stessa.

Sistema di gestione formato da un insieme di regole, procedure e modalità operative interne all'organizzazione che mira ad impedire o prevenire la commissione dei reati sanzionati dal D.Lgs. 231/01 da parte dei dipendenti.

Svolgimento degli incontri dell'OdV Organo di Vigilanza.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

1) Creazione del Team di lavoro per la stesura del BS - 5 addetti;
2) Approvazione Bozza del BS da parte del CDA - 4 partecipanti;
3) Approvazione del BS da parte dell'assemblea dei soci;
4) Deposito del BS, pubblicazione sito.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo